

Roma, 21 ottobre 2026 – Prot. n. 226/2026

Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Vincenzo Carbone

Al Capo Divisione Risorse
Dott. Antonio Dorrello

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Laura Caggegi

Oggetto: Difficoltà di approvvigionamento di carburante e riduzione dei servizi di trasporto. Attività esterne di controllo e lavoro agile ai sensi dell'art. 10, comma 6, della Regolamentazione del lavoro a distanza. Richiesta di indicazioni urgenti e di incontro.

Le iniziative di protesta dell'autotrasporto hanno determinato blocchi della circolazione e carenze di carburante in diverse aree del territorio nazionale, con distributori privi di scorte, riduzioni e sospensioni di servizi di trasporto pubblico e ritardi negli approvvigionamenti, e le organizzazioni di categoria hanno comunicato che la mobilitazione proseguirà almeno fino all'incontro con il Governo previsto per il 27 ottobre.

Dalle segnalazioni pervenute alla Scrivente risulta che il personale addetto alle attività esterne, quali accessi, ispezioni, verifiche e sopralluoghi, non è in condizione di raggiungere i luoghi in cui tali attività devono svolgersi per l'impossibilità di rifornirsi di carburante, mentre le attività restano programmate secondo le scadenze e gli obiettivi già assegnati, compreso l'obiettivo individuale relativo a verifiche e accertamenti in scadenza al 31 ottobre, in assenza di indicazioni su come procedere. In alcune aree gli stessi uffici sono difficilmente raggiungibili e numerosi dipendenti, già nella giornata odierna, non hanno potuto prendere servizio. La tensione che si registra negli uffici ha ormai raggiunto un livello che richiede un intervento immediato.

Si tratta di attività che concorrono direttamente al conseguimento degli obiettivi della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai cui risultati è legata la quota incentivante destinata al personale, sicché un rallentamento dovuto a cause esterne rischia di tradursi in un danno economico per il personale e in una disparità di trattamento tra chi opera nei territori più colpiti e chi ne è rimasto indenne.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione, rispondendo oggi a un'interrogazione alla Camera dei deputati, ha ricordato che spetta alle singole amministrazioni verificare dove e quando sia possibile ricorrere al lavoro

agile: occorrono dunque indicazioni nazionali dell'Agenzia, perché iniziative lasciate alle singole Direzioni regionali e provinciali produrrebbero risposte diverse a fronte di una situazione che è la stessa per tutti.

Gli strumenti per fronteggiare la situazione sono già previsti. L'art. 10, comma 6, della Regolamentazione del lavoro a distanza consente all'Agenzia, per contingenti situazioni logistiche, di ricorrere al lavoro agile anche per periodi continuativi e in deroga ai tetti mensili e settimanali; l'art. 20, comma 4, del CCNL del Comparto Funzioni Centrali 2025-2027 favorisce l'orario flessibile per il personale pendolare; la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 36 del 22 ottobre 2010 ha chiarito che la disapplicazione delle norme sull'uso del mezzo proprio disposta dall'art. 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, non riguarda il personale adibito a funzioni ispettive e a compiti di verifica e controllo.

Per queste ragioni la Scrivente chiede alle SS.LL., per la durata delle difficoltà:

1. di impartire alle Direzioni regionali e provinciali indicazioni uniformi per il rinvio e la riprogrammazione delle attività esterne non indifferibili nei territori interessati, destinando nel frattempo il personale alle attività svolgibili in sede o a distanza;
2. di assicurare, per le attività esterne che non possano essere rinviate, la disponibilità di mezzi dell'Amministrazione con rifornimento garantito e, ove sia autorizzato l'uso del mezzo proprio, il rimborso delle relative spese;
3. di dare applicazione omogenea all'art. 10, comma 6, della Regolamentazione e alla flessibilità oraria prevista dall'art. 20, comma 4, del CCNL, chiarendo che le assenze dovute all'impossibilità documentata di raggiungere la sede o il luogo dell'attività non possono essere imputate d'ufficio a ferie;
4. di differire almeno al 30 novembre la scadenza del 31 ottobre fissata per l'obiettivo individuale relativo a verifiche e accertamenti, e di garantire che i ritardi dovuti alla situazione in atto non incidano sulla valutazione individuale del personale né sulle risorse destinate alla sua incentivazione, tenendone conto nel monitoraggio degli obiettivi della Convenzione;
5. di convocare con urgenza un incontro per definire le misure di cui ai punti precedenti.

Si rimane in attesa di cortese e sollecito riscontro.

Segretario Generale

Claudia Ratti
CLAUDIA RATTI
2026.10.21 20:03:23
CN=CLAUDIA RATTI
C=IT
2.5.4.4=RATTI
2.5.4.42=CLAUDIA